

## l'editoriale

### Un patrimonio da salvare

**R**ECENTEMENTE È STATO presentato il 3° Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana che, promosso da Regione Toscana e Arsia, fotografa lo stato di salute dei nostri boschi. Purtroppo i dati sugli incendi ci dicono che c'è ancora molto da fare: dal 2003 al 2007 sono stati 2.835 gli incendi, 10.834 gli ettari di terreno bruciati. Il 60% sono incendi dolosi, ai quali si aggiungono il 18,22% di incendi dalle cause non definibili e il 18,96% di incendi 'colposi'. Solo nel 3% di casi si tratta di incendi naturali o accidentali. Il Corpo Forestale dello Stato solo nel 2007 ha sanzionato oltre 52mila illeciti amministrativi riguardanti soprattutto il mancato rispetto delle norme previste dalla vigente legislazione in materia di tutela del territorio.

**DATI ALLARMANTI** ma più bassi rispetto alle medie nazionali ed europee: la Toscana registra meno incendi e meno boschi bruciati rispetto ad altre regioni italiane e paesi europei. Ciò grazie all'organizzazione e alla capillarità delle strutture antincendio, all'attività di prevenzione (che assorbe il 60% delle risorse) e all'impegno di migliaia di operatori e volontari.

**IL VOLONTARIATO OFFRE**, infatti, un contributo decisivo alla lotta antincendio. Negli ultimi anni l'attività delle associazioni, grazie anche alla nascita di un Coordinamento, si è intensificata raggiungendo un maggior livello di efficienza e integrazione col sistema regionale antincendio.

**Patrizio Petrucci**  
Presidente Cesvot

# Volontariato Antincendio

## primo piano

**ORGANIZZAZIONE, PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO**  
di Andrea Mecci, Regione Toscana

**PIÙ COOPERAZIONE E SINERGIA TRA VOLONTARIATO E ISTITUZIONI**  
Intervista a Alessandro Moni, Cvt-Aib

## l'esperienza

**ANTINCENDIO E NON SOLO: L'ESPERIENZA DI VAB TOSCANA**  
Intervista al presidente Mirko Scala



**TOSCANA: 1 MILIONE E 151MILA ETTARI DI BOSCHI, NEL 2008 OLTRE 400 GLI INCENDI**

## Terra bruciata



**NESSUNA REGIONE** ha, in proporzione, tanti boschi come la Toscana. In tutto 1 milione e 151mila ettari, pari al 50,1% dell'intero territorio. La gestione di questa ricchezza è regolamentata da importanti strumenti normativi, come la legge regionale 39/2000 e il Programma forestale regionale che finanzia tutta l'attività pubblica del settore.

**UN VERO E PROPRIO** 'polmone' verde che conta 90 milioni di piante ed è frequentato ogni anno da oltre 360mila escursionisti, ai quali si aggiungono migliaia di raccoglitori del sottobosco e operatori della selvicoltura. Un patrimonio dal valore inestimabile che necessita di una costante opera di salvaguardia. A ciò pensano, e non

solo d'estate, 3600 operatori della Regione, dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale e 3200 volontari. I volontari sono attivi soprattutto nel contrasto e nella prevenzione degli incendi ma non solo. Promuovono la tutela della biodiversità, degli equilibri e degli assetti idro-geologici delle foreste, ne favoriscono la conoscenza e la valorizzazione attraverso azioni di educazione ambientale e turismo sostenibile.

**TUTTAVIA IL SISTEMA** forestale toscano è continuamente minacciato, soprattutto dagli incendi. Nel 2008 gli incendi boschivi in Toscana sono stati circa 486 (556 nel 2007) e hanno interessato circa 1000 ettari di terreno. Sebbene siano ancora troppi, negli ultimi

anni si registra un calo. Ciò grazie ad una normativa particolarmente stringente, che impedisce di trarre benefici dagli incendi, e all'efficienza raggiunta dal Piano Operativo Antincendi Boschivi che permette nel 76% dei casi lo spegnimento degli incendi entro le prime 6 ore. E poi l'azione del volontariato sempre più efficace e coordinata grazie anche alla nascita del Coordinamento Volontariato Toscano Antincendio Boschivo.

**INFINE** la preparazione di operatori e volontari. Nel 2007 è stata inaugurata a Monticiano nella Val di Merse la Scuola regionale per l'addestramento antincendio, un centro unico in Italia che offre ad enti e associazioni una formazione continua e di alto livello.

**l'opinione dell'esperto**

# Organizzazione, prevenzione e controllo del territorio

*I principi fondamentali: l'assenza di profitti diretti e l'integrazione tra forze locali, regionali, statali e del volontariato*

**C**ON LA LEGGE FORESTALE n° 39 del 2000 la Regione Toscana riconosce il bosco come bene di rilevante interesse pubblico e ne persegue la conservazione e la valorizzazione economica. Il tema, particolarmente sentito sia a livello di tutela del patrimonio che per il coinvolgimento di istituzioni, volontari e cittadini, è stato trattato in passato come un aspetto a sé, mentre oggi viene affrontato come elemento strettamente correlato ad altri fenomeni (ambientali, meteo climatici e sociali). È dunque cambiato l'approccio, che ha portato, ad esempio, ad una nuova definizione dei periodi e delle soglie di rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi. Si è favorita l'attività preventiva di controllo del territorio e di rapida segnalazione dei principi di incendio, rispetto a quella di lotta attiva, comunque garantita attraverso interventi tempestivi ed efficienti. Il cuore dell'organizzazione regionale è costituito dagli uffici della Giunta Regionale e dalla Sala Operativa Unificata attiva per 24 ore al giorno in tutti i mesi dell'anno.

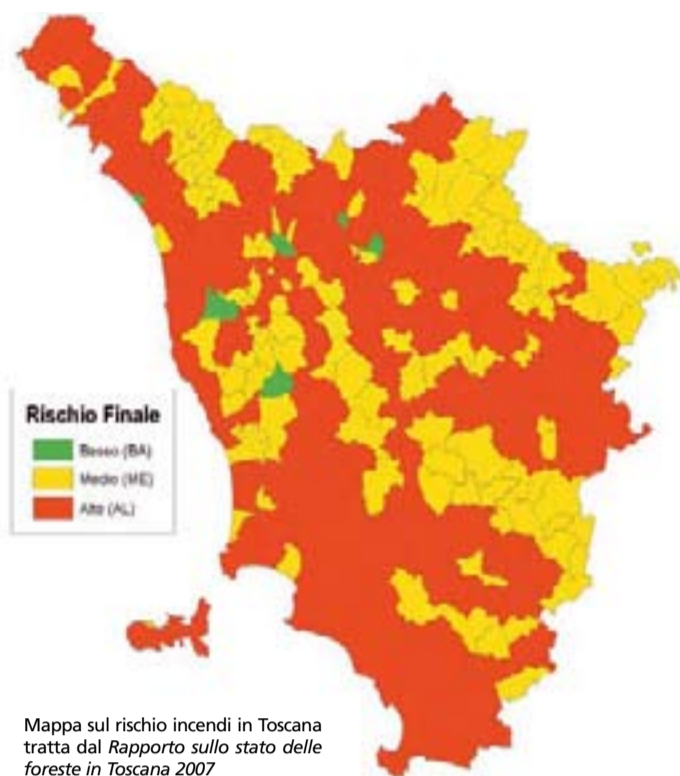
**AL SUO INTERNO OPERA** congiuntamente personale della Regione, del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del volontariato. La rete si estende attraverso 10 centri operativi provinciali e con la collaborazione di enti locali, con relativi tecnici e squadre operative e un corpo volontario radicato sul territorio. La forza dell'organizzazione Antincendi Boschivi in Toscana si basa anche su un principio fondamentale qual è quello dell'assenza assoluta di profitti diretti, provenienti dall'attività di prevenzione e spegnimento: la Toscana ha una delle normative più stringenti a livello nazionale per impedire che qualunque soggetto possa, direttamente o indirettamente, trarre beneficio dalle situazioni che si instaurano nelle aree colpite dalle fiamme.

**ALTRO ELEMENTO È** l'integrazione di vari organismi che contribuiscono all'attività preventiva, decisionale e di lotta attiva. Il personale delle forze locali,

regionali, statali e del volontariato impiegato è variamente distribuito sul territorio: 40 Enti tra Province, Comunità Montane, Unioni e Comuni competenti alla gestione del patrimonio agro-forestale gestiscono squadre operative costituite da circa 600 operai forestali, a cui si aggiungono le squadre organizzate dagli Enti parco regionali e dagli altri Comuni. Partecipano all'organizzazione regionale Antincendi Boschivi il Corpo Forestale dello Stato e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiunge l'apporto degli Uffici territoriali del Governo, delle Forze di polizia, del Dipartimento della Protezione Civile.

**UN'ARTICOLAZIONE CHE** impone una riflessione sull'addestramento del personale, come componente prioritaria per migliorarne l'efficienza e l'efficacia: per questo, la Regione Toscana ha deciso di implementare il sistema addestrativo realizzando il nuovo Centro regionale "La Pineta di Tocchi", nel comune di Monticiano.

**Andrea Mecci**  
Responsabile P.O. Organizzazione Regionale Antincendi Boschivi Regione Toscana



Mapa sul rischio incendi in Toscana tratta dal Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana 2007



**In crescita il numero degli operatori e dei volontari formati**

## A Monticiano il Centro regionale per l'addestramento del personale

**È LA PRIMA "SCUOLA"** regionale antincendio in Italia, ed ha sede a Monticiano, presso "La Pineta di Tocchi". Il Centro regionale per l'addestramento e la qualificazione del personale addetto alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi vuol rappresentare un punto di riferimento per potenziare l'azione di tutte le forze impegnate nell'attività antincendio, facilitando il dialogo e il coordinamento fra i vari soggetti: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Comuni, Province, Comunità Montane, parchi regionali, oltre ai 4000 operatori del

volontariato e ai circa 600 operai forestali. Il Centro vede nell'addestramento l'elemento trainante per una serie di altre attività, come convegni e attività divulgative nel campo della salvaguardia del territorio.

**LE TEMATICHE SU** cui l'azione regionale è più incisiva – spiegano dalla Regione – riguardano la sicurezza degli operatori e la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento del sistema regionale Antincendi Boschivi con l'obiettivo di fornire, a ciascuna figura, la consapevolezza delle specificità dei

propri compiti, dei limiti operativi, delle responsabilità e dei corretti rapporti con gli altri soggetti della struttura regionale. Le iniziative formative prevedono soprattutto prove pratiche precedute da brevi lezioni in aula.

**IL FATTO CHE I CORSI** abbiano carattere residenziale e che vi partecipino soggetti provenienti dalle varie strutture e da aree diverse del territorio regionale, ha come obiettivo quello di favorire lo scambio delle esperienze personali e il coinvolgimento dei partecipanti, sia durante le esercitazioni sia attraverso i

momenti di confronto in aula. Con l'apertura del Centro si è assistito ad un notevole incremento degli operatori formati attraverso iniziative addestrative Antincendi Boschivi (1056 nel 2008), che per quanto riguarda le figure professionali sono variamente distribuiti tra: Direttori operazioni Antincendi Boschivi, Responsabili operativi di Sala, Addetti di Sala, Operatori di squadra Antincendi Boschivi, sia volontari che delle strutture pubbliche.

CVT-AIB

INTERVISTA AL PRESIDENTE ALESSANDRO MONI

## Più cooperazione e sinergia tra volontariato e istituzioni

*La convenzione con la Regione regola tre aspetti fondamentali: l'idoneità dei volontari, la loro formazione e le procedure operative*



e le procedure operative. Il Cvt assicura l'idoneità fisica dei volontari con visite mediche periodiche; s'impegna a formarli attraverso corsi interni e corsi promossi dalla Regione presso il Centro di Monticiano; infine garantisce che le associazioni operino nel rispetto delle procedure contenute nei piani operativi antincendi boschivi, del disciplinare di comportamento e delle disposizioni impartite dal direttore delle operazioni e dalle sale operative.

La convenzione regola anche un altro punto importante: il sistema di erogazione dei contributi. La Regione, infatti, non paga le spese ai singoli volontari ma direttamente al Cvt che, a sua volta, con questi fondi contribuisce a coprire le spese sostenute dalle associazioni rispetto a visite mediche, dispositivi di protezione individuale, ecc.

### **A distanza di 5 anni che bilancio fa dell'esperienza del Cvt e quali progetti avete in cantiere?**

Sicuramente il bilancio è positivo. Il Cvt rappresenta un'opportunità per tutti: le associazioni, la Regione e ovviamente il nostro territorio. E' una bella sfida ma i risultati ci sono, penso ad esempio alla formazione. Abbiamo raggiunto ottimi livelli, in particolare rispetto alle capacità di intervento e al lavoro in rete. Grazie al Coordinamento le associazioni cooperano di più tra loro e ciò significa che anche l'attività è più efficace. Quindi continueremo senz'altro su questa linea e poi ci dedicheremo alla crescita del volontariato antincendio, soprattutto tra i più giovani. Stiamo, infatti, avviando un progetto di educazione ambientale nelle scuole e vorremmo attivare anche dei campi estivi in cui giovani tra i 15 e i 18 anni possano divertirsi imparando a conoscere i boschi e i pericoli che li minacciano.

**Cristina Galasso**

Settore Comunicazione  
Cesvot



ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE CAMPI SCUOLA 2008

prevenzione degli incendi boschivi

### **Il Coordinamento volontariato toscano antincendio boschivo è composto da:**

- Ala - Associazione Libera Argentario
- Anpas Toscana
- Avela - Associazione volontaria emergenze locali e ambientali in ambito di protezione civile, Piombino
- Associazione Volontari del Centro Scienze Naturali di Prato
- Coordinamento Monte Pisano
- Gruppo Volontari Antincendio Vorno
- La Racchetta
- Misericordie Toscana
- Proci Arci Toscana
- Protezione Civile Zona Nord Capannori
- Vab Toscana
- Volontari Salvaguardia Ambiente, Monte San Savino

Fondato nel 2004, il Coordinamento Volontariato Toscano Antincendio boschivo (Cvt-Aib) raccoglie 12 associazioni, 120 sezioni e oltre 3000 volontari. Numeri importanti che testimoniano la capillarità e la forza del volontariato toscano. Per saperne di più abbiamo intervistato il presidente Alessandro Moni.

### **A cosa serve il Cvt-Aib e che attività svolge?**

Scopo del Cvt è appunto quello di coordinare e promuovere le attività di antincendio boschivo svolte dalle associazioni di volontariato toscane e rappresentarle in modo unitario presso la Regione. Si tratta di una realtà unica in Italia perché non è un coordinamento interno ad un ente locale o ad una istituzione né un coordinamento informale ma un'associazione di associazioni, con un suo statuto ed una sua autonomia, che lavora in forte sinergia con le istituzioni.

### **Come si traduce concretamente la collaborazione con la Regione?**

Con una convenzione che regola 3 aspetti fondamentali: l'idoneità dei volontari, la loro formazione

### **L'azione del volontariato toscano**

## Prevenzione, formazione e sensibilizzazione dei cittadini

**F**ORMAZIONE ai volontari e attività di prevenzione e spegnimento incendi. Questi i due aspetti cruciali sui quali si fonda l'attività del volontariato antincendio boschivo che in Toscana conta numerose associazioni: dalla banca dati Cesvot risultano **32 associazioni di volontariato** che, disseminate su tutto il territorio regionale, isole comprese, si occupano prevalentemente di antincendio.

Come si lavora in una sala operativa provinciale in caso di incendio? Cosa prevedono i piani operativi?

Quali gli strumenti d'intervento?

A questi interrogativi ha cercato di rispondere il corso di formazione che il **Gruppo comunale volontari di protezione civile di Pescia (Pt)** ha organizzato, grazie al sostegno di Cesvot, la scorsa primavera.

**AGLI ASPETTI NORMATIVI** e operativi delle attività di antincendio, alle nozioni sulla combustione e all'antifortunistica era, invece, dedicato il corso per 40 volontari promosso, con il contributo di Cesvot, dal **Corpo antincendio volontario di Pieve Fosciana (Lu)**.

L'associazione toscana **Vigilanza Antincendi Boschivi (Vab)** propone, invece, da gennaio a marzo un corso per volontari che si trovino ad operare in situazioni di emergenza in cui siano coinvolte persone disabili. Ma il disabile non è solo persona da salvare, può essere a sua volta un volontario: a ciò mira, infatti, il progetto "Protezione civile per tutti" che, grazie al bando "Percorsi di Innovazione" di Cesvot, Vab Toscana ha attivato per coinvolgere alcuni disabili nel volontariato antincendio. In particolare i disabili impareranno a gestire tutte quelle

attività di informazione, comunicazione e monitoraggio che si svolgono in una sala operativa.

**VOLONTARIATO ANTINCENDIO** boschivo non significa però solo impegno sul campo. Le associazioni svolgono anche un'importante opera di prevenzione e salvaguardia del patrimonio forestale, di sensibilizzazione ed educazione ambientale attraverso incontri nelle scuole e con la cittadinanza, manifestazioni, campi estivi ed escursioni guidate.

l'esperienza

## Antincendio e non solo: l'esperienza di Vab Toscana

Intervista al presidente Mirko Scala

### Come è nata la Vab-Vigilanza Anticendi Boschivi?

La storia della sua nascita dice molto sullo spirito dell'associazione. Nel 1973 "La Nazione" pubblicava l'articolo di un amante della natura che voleva fare qualcosa di costruttivo per arginare la piaga degli incendi forestali. L'articolo suscitò l'interessamento di una decina di persone che pensarono di costituire un gruppo di volontari che vigilasse sui boschi fiorentini. Così di lì a poco, in un sottoscala di via Benedetto Dei a Firenze, nacque l'associazione. I volontari, utilizzando le loro auto, vigilavano e svolgevano una capillare azione di sensibilizzazione tra campeggiatori ed agricoltori. Poi sono nate sezioni distaccate in tutta la Toscana e negli ultimi anni si sono costituite Vab anche in altre regioni. In Toscana abbiamo 31 sedi, 1700 volontari e 150 veicoli. Il nostro obiettivo è quello di creare una confederazione che unisca tutte le realtà regionali in un'associazione nazionale.

### Che tipo di attività svolgete?

Operiamo nell'ambito della tutela ambientale, in particolare nella prevenzione e repressione degli incendi boschivi ma ci occupiamo anche di ricostruire il patrimonio arboreo distrutto. Svolgiamo

interventi a tutela della pubblica incolumità: possiamo infatti operare in qualunque calamità naturale. Infine siamo impegnati in un'intensa attività di solidarietà, dal soccorso a popolazioni colpite da calamità al reinserimento di minori dell'area penale.

### Chi è il volontario 'antincendio'?

È certamente una persona animata da un grande interesse per la tutela della natura, in particolare per quella delle foreste. I volontari sono spesso giovani, molto sensibili ai temi ambientali e convinti che occorra un impegno personale e operativo per contrastare i fenomeni che minacciano il nostro territorio. Il contributo che ogni volontario può offrire è vario e non necessita di particolari competenze o caratteristiche fisiche. Tutte le attività si possono imparare: dalla sorveglianza all'elaborazione dei dati meteorologici e geografici, dall'organizzazione delle squadre di intervento alla conduzione dei mezzi, dall'uso delle attrezzature alle operazioni di spegnimento. Ciascuno può trovare la sua collocazione operativa.

### Recentemente avete promosso anche due esperienze formative molto interessanti rivolte ai disabili...

Sì, siamo convinti che le persone disabili non vadano solo 'assistite' ma anche 'integrate'

e un'associazione di volontariato può rappresentare un ottimo spazio di integrazione. Grazie al sostegno di Cesvot, abbiamo quindi costruito due percorsi formativi. Uno rivolto a volontari normodotati per il soccorso di persone disabili in situazioni di emergenza. L'altro, invece, per volontari con disabilità motorie che desiderino prestare il proprio aiuto in interventi di soccorso. Il corso insegnava, in particolare, a lavorare in una sala operativa e a utilizzare strumenti informatici e di radio-comunicazione: consultando software cartografici e dati meteorologici, i volontari possono aggiornare via radio le squadre impegnate sul territorio e partecipare alle operazioni di soccorso.

**Cristina Galasso**

Settore Comunicazione Cesvot



news

### Finanziaria 2009: incontri di aggiornamento

Da febbraio a marzo il Cesvot organizza nelle Delegazioni territoriali un ciclo di incontri di aggiornamento per le associazioni di volontariato in tema di **fisco e contabilità**, con particolare riferimento alle novità introdotte dalla **legge finanziaria** (cinque per mille, regime Iva e dichiarazioni fiscali). Programma: [www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)

### Bando "Patrocini"

È uscito il nuovo bando per la richiesta di patrocinio con sostegno economico. Attraverso questo servizio il Cesvot intende sostenere le iniziative delle associazioni di volontariato che promuovono la solidarietà attraverso incontri, convegni e manifestazioni pubbliche. Il bando è valido per le iniziative che si svolgono **dal 1 maggio al 30 giugno 2009**. Scadenza: **15 marzo**. Moduli e bando: [www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)

### Volontariato e impatto sociale

Si svolgerà a Firenze il **21 marzo** il seminario nazionale "La valutazione d'impatto sociale dei progetti del volontariato", promosso da Cesvot e Coge Toscana in collaborazione con Csvnet. Nell'occasione sarà presentato il modello di valutazione elaborato da Cesvot. Programma: [www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)

### LIBRI & LINK



• *Segnali ambientali in Toscana, Documento di valutazione e monitoraggio del Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010*, Regione Toscana 2008

• *Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana 2007*, Regione Toscana - Arsia 2008

• *Incendiometro*, WWF 2008



[www.cvt-aib.it](http://www.cvt-aib.it)  
[www.vab.it](http://www.vab.it)  
[forestambiente.arsia.toscana.it](http://forestambiente.arsia.toscana.it)  
[meta.arsia.toscana.it](http://meta.arsia.toscana.it)  
[servizi.protezionecivile.toscana.it](http://servizi.protezionecivile.toscana.it)  
[www.agricolturaitalianaonline.gov.it](http://www.agricolturaitalianaonline.gov.it)  
[www.incendiboschivi.org](http://www.incendiboschivi.org)  
[antincendiboschivo.wordpress.com](http://antincendiboschivo.wordpress.com)  
[www.ambientediritto.it/Antincendio/AIB.htm](http://www.ambientediritto.it/Antincendio/AIB.htm)